

Evento ricordo dei fratelli Rosselli, fautori di libertà



Da sinistra: Francesco Somaini, Alfonso Rodella, Francesco Gismondi, Maria D'Arconte, Marco Fenaroli e Marzio Muraro

(cik) Un ricordo al grido di «giustizia e libertà». Con queste parole si è sempre contraddistinta la lotta di **Carlo e Nello Rosselli**, «fratelli di penna» e all'interno della politica italiana dei primi anni del '900, contro il Fascismo e in favore della democrazia. Allo stesso modo, quelli dell'Associazione Faro Tricolore, con la sua presidentessa, **Maria D'Arconte**, insieme a **Marzio Muraro** in prima fila, il presidente del «Circolo Rosselli» di Milano, **Francesco Somaini**, e poi ancora **Alfonso Rodella** dell'Associazione mazziniana italiana, **Marco Fenaroli** dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) nonché assessore alle politiche sociali di Brescia, coadiuvati dal «moderatore» **Francesco Gismondi** (Movimento radical-socialista) hanno voluto celebrare l'80° anniversario della scomparsa dei due celebri attivisti romani attraverso una conferenza tenutasi sabato 27, nella sala «Peler» di Palazzo Todeschini. Durante l'incontro si è percorso tutta la storia di coloro che «si possono definire come i fautori dei valori di libertà

che vivono ancora oggi nella nostra società» come specificato dalla D'Arconte. «Un esempio non solo per quanto riguarda i diritti civili - ha aggiunto Gismondi -, ma anche in campo politico». Quindi le vicende che hanno accompagnato i fratelli Rosselli raccontate dai relatori presenti in sala. «I fratelli Rosselli? Portatori del "volontarismo" mazziniano» ha affermato Somaini. «**Cesare Battisti**, ultimo eroe del Risorgimento italiano e "maestro" dei fratelli Rosselli» ha sottolineato Muraro. «Per capire il corso degli eventi che ha accompagnato questi personaggi, bisogna partire dalla Repubblica romana per poi giungere alla nostra Costituzione» ha constatato Rodella. «Accantonare i Rosselli con Desenzano? Merito della figura di **Felice Vischioni**» ha concluso Fenaroli. Il prossimo appuntamento con la storia non tarderà ancora molto. La rievocazione della battaglia di San Martino e Solferino, tappa che segnò il corso evolutivo degli eventi dell'Italia risorgimentale, si fa sempre più vicina.

DA "GARDA WEEK"
2 GIVGNO 2017